

**I CHETONI EMATICI: QUESTI (S)CONOSCIUTI...
DALLA A (BIOCHIMICA) ALLA Z (APPLICAZIONI E CASI CLINICI)**

**10 SETTEMBRE 2025
AULA GIRARDI, OSPEDALE SAN DONA' DI PIAVE (VE)**

PROGRAMMA SCIENTIFICO

14.00-14.30 Registrazione partecipanti

14.30-14.40 Saluti istituzionali

14.40-14.45 Introduzione agli obiettivi dell'evento: **Dott. Stefano GRANDESSO**

Moderatori: **Dott. S. Grandesso, Dott.ssa A. Beltrame**

14.45 -15.15 Valutazione del contesto italiano e veneto sui POCT - **Dott. A. Antico**

15.15 -15.45 Gestione POCT in ambito ospedaliero - **Dott. D. Nigris**

15.45 - 16.15 Chetonemia o Chetonuria? **Dott. P. Zaupa**

16.15 - 16.30 Pausa caffè

16.30 - 17.15 Chetoacidosi in età pediatrica: studi e casi clinici - **Dott. M. Chirico**

17.15 - 18.15 Chetoacidosi in età adulta: studi e casi clinici - **Dott. I. Casagrande**

18.15 – 19.00 Tavola Rotonda

19.00 – 19:10 Verifica dell'apprendimento con questionario ECM

RAZIONALE

La crescente necessità di ottenere informazioni diagnostiche precoci e rapide, assieme al monitoraggio continuo dello stato di salute del paziente in diversi ambiti di cura (case della salute, cure a domicilio, ecc.) impone lo sviluppo di tecnologie e competenze che possano supportare tale esigenza al di fuori del laboratorio e vicino al sito di cura del paziente. Nella gestione dei pazienti acuti è fondamentale anche la determinazione dei corpi chetonici a livello clinico, argomento piuttosto trascurato finora. Negli ultimi anni la determinazione nel sangue è stata resa possibile da alcuni strumenti rapidi su sangue capillare, ma la loro diffusione è limitata. Al contrario i laboratori clinici si sono limitati a rendere disponibile la misura semiquantitativa dell'acetoacetato nel contesto dell'esame standard delle urine. Più recentemente però il test è stato introdotto in alcune autorevoli linee-guida per la gestione del diabete mellito e questo ha determinato un certo scarto tra la pratica reale e quella raccomandata.

A tutto questo si è aggiunta una limitazione di tipo culturale rispetto a quali corpi chetonici determinare e i loro diversi significati. Anche recenti introduzioni di diete di tipo "chetogenico" poco controllate vanno attentamente riconosciute. Un approfondimento specifico in questo campo risulta pertanto opportuno per adeguare sempre più le pratiche assistenziali allo stato dell'arte.

Responsabile Scientifico

Dott. Stefano GRANDESSO, *Direttore UOC Laboratorio , Ospedale Città del Piave, San Donà di Piave, AULSS 4 Veneto Orientale*

Relatori e Moderatori:

Dott. Antonio ANTICO, *Direttore UOC Patologia Clinica, Ospedale Cà Foncello, Treviso, AULSS 2 VENETO*

Dott.ssa Angela BELTRAME , *Direttore UOC Pronto Soccorso , Ospedale Città del Piave, San Donà di Piave, AULSS 4 Veneto Orientale*

Dott. Ivo CASAGRANDA, *Direttore Emerito Azienda Ospedaliera-Universitaria di Alessandria*

Dott.ssa Michela CHIRICO , *UOC Pediatria, Ospedale dell'Angelo, Mestre, AULSS 3 SERENISSIMA*

Dott. Stefano GRANDESSO, *Direttore UOC Laboratorio , Ospedale Città del Piave, San Donà di Piave, AULSS 4 Veneto Orientale*

Dott. Daniele NIGRIS, *ASUFC UDINE*

Dott. Paolo ZAUPA, *UOC Laboratorio, Ospedale di Vicenza, AULSS 8 VENETO*

Il corso è rivolto ad un massimo di 30 partecipanti appartenenti alle seguenti figure professionali: Medico Chirurgo (tutte le discipline), biologi specialisti in biochimica, patologia clinica e microbiologia, microbiologia e virologia, tecnici di laboratorio biomedico, infermieri professionali, farmacisti.

PROVIDER ECM E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

TARGET MOTIVATION SRL (ID 1346)

Via Torino 151/E - 30172 Mestre/Venezia

Tel 041 239 2670

Motivation623@targetmotivation.it